SI INTENSIFICA LA LOTTA E SI ORGANIZZA LA SOLIDARIETA' DI TUTTI I LAVORATORI

Domani nuovi scioperi parziali degli edili mentre si riunisce il Consiglio dei sindacati

Dalle 12 alle 14 sospensione del lavoro nelle zone di piazza Vescovio, via Somalia, Cecafumo e Balduina — Venerdì sciopero di tutta la categoria — Guttuso sottoscrive per gli arrestati

La lotta degli edili continua. In preparazione dello sciopero provinciale, che avrà luogo venerdì, domani i lavoratori attueranno la prima manifestazione parziale, come già deciso dal comitato di agitazione della categoria. Dalle ore 12 alle 14, il lavoro sarà sospeso in tutti i cantieri delle zone di piazza Vescovio, via Somalia, Cecafumo e piazza della Balduina.

Giovedì, dalle 12 alle 14, scenderanno in sciopero gli operai dei cantieri dell'EUR, dove terrà un comizio Mario Mammucari, della Cidonio di Acilia, dove parlerà Claudio Cianca, di viale Tirreno, dove terrà un comizio Ubaldo Moronesi, di via Libia, dove parlerà il segretario camerale Teodoro Morgia.

Venerdì l'intera categoria scenderà in sciopero dalle ore 12 in poi a Roma e provincia. Alle ore 13, un grande comizio avrà luogo alla Camera del lavoro.

E' intanto in corso tra la categoria la sottoscrizione lanciata dal sindacato in favore degli otto lavoratori arrestati dalla polizia il 5 ottobre e tuttora trattenuti. Già 5.650 lire sono state versate dagli operai del cantiere Garbarino di Tiburtino III, 4.200 da quelli dell'impresa Verdini, 2.850 da quelli dell'ANOD di Cecafumo, 2.600 da quelli dell'impresa Querci. La sottoscrizione è in corso alla Sogene e in varie imprese di viale Marconi e Monteverde; 2.500 lire sono state offerte dal pittore Renato Guttuso.

I lavoratori delle altre categorie organizzano intanto il movimento di solidarietà con gli edili in lotta ormai da tre mesi. Oggi alle ore 18, come annunciato, nel salone della Camera del lavoro si riunirà il Consiglio provinciale dei sindacati con la partecipazione degli attivisti sindacali. Alla riunione interverranno i membri della Commissione esecutiva camerale, i comitati direttivi di tutti i sindacati, i membri del Consiglio provinciale dei sindacati e gli attivisti sindacali.

Banco di prova

La lotta dei lavoratori edili è divenuta argomento di discussione in tutti i luoghi di lavoro e in ogni località della città e della provincia.

E' accaduto, nel corso degli scioperi e delle manifestazioni, di udire da professionisti, negozianti, commercianti, le stesse espressioni usate dagli operai, braccianti e dalle donne delle borgate: espressioni di condanna per il rifiuto padronale di accogliere le richieste avanzate dai lavoratori.

Sembra, però, che questa realtà, rappresentata da 60 mila operai in lotta e dallo schieramento di opinione pubblica che li appoggia, non esista per quei dirigenti del governo, della DC e della CISL che affermano essere la causa dei lavoratori la loro «causa» e si dichiarano d'accordo con chi auspica l'immissione dei lavoratori italiani nella direzione dello Stato.

La Prefettura, ad esempio, nonostante che sia stata più volte sollecitata ad interessarsi della questione, tace. Può darsi che colui o coloro che dovrebbero sostituire il Prefetto mancante non ritengano questa vertenza così determinante e così importante da poter essere oggetto di un loro interessamento.

Il sindaco di Roma, noto esponente democristiano, e la Giunta, specchio fedele della coalizione governativa, a loro volta, non ritengono loro dovere intervenire nella vertenza, anche se questa interessa le famiglie romane, migliaia e migliaia di piccoli negozianti, artigiani, commercianti; anche se essa determina un rallentamento dell'attività edilizia e metta in luce le gravi infrazioni da parte dei costruttori delle norme vigenti, la piena inosservanza delle leggi sociali, il non rispetto dei dispositivi di cui ai capitolati d'appalto. L'Ufficio del lavoro non è da meno: si lava pienamente le mani della vertenza, con lo specioso motivo del disaccordo tra le organizzazioni sindacali.

Il Ministero del Lavoro dichiara, sottovoce, di aver fatto alcuni tentativi per convocare le parti, ma che i suoi poteri — viva la Repubblica italiana fondata sul lavoro e viva anche la Costituzione! — non possono obbligare le parti ad aderire all'invito del ministro; quasi che il Ministro del lavoro fosse, nella nazione italiana, l'ultima ruota del carro, da trattarsi con sufficienza da un qualsiasi Pacelli, Zaccardi, Federici, Vaselli, Micaglio e similia.

E che dire dei dirigenti della DC? Costoro non sanno che ci è l'agitazione, nè conoscono le rivendicazioni ed i motivi della lotta di 60.000 operai: così almeno essi hanno dichiarato alla delegazione degli edili, che era andata a chiedere alla organizzazione romana della DC di interessarsi della vertenza.

E l'on. Tambroni sicuramente non percorrerà, sia pure in macchina, la città, chè, altrimenti, si sarebbe accorto che, alle volte, il centro della città è stretto d'assedio. E non legge neppure i giornali, altrimenti avrebbe saputo della lotta degli edili e — stando alle sue dichiarazioni alla Camera — avrebbe invitato senz'altro le organizzazioni sindacali a esporgli i motivi dell'agitazione.

Chi invece interviene attivamente nella vertenza è la Questura, e non già per imporre ai costruttori il rispetto delle leggi e aiutare così la popolazione di Roma e della provincia ad avere gli alloggi a più modiche condizioni, ma, al contrario, per limitare la libertà dei lavoratori dell'edilizia, ritenuti, come una volta, sovversivi, nemici dello Stato, da trattarsi con il manganello, le catenelle e la galera.

Stando così le cose, non può non sorgere il dubbio che la posizione della Questura sia la vera posizione anche di Vigorelli e di Tambroni, di Fanfani e di Segni.

Tanto più se si considera la posizione dei dirigenti provinciali e nazionali della CISL, che, obiettivamente e soggettivamente, combina con quella dell'ACER e della Confindustria. I Pastore, Nasoni e soci si oppongono alla convocazione delle parti in sede ministeriale, e quindi ritardano e rendono più costosa per tutti la soluzione della vertenza, con lo specioso pretesto che le rivendicazioni degli edili sarebbero «formalmente» male impostate». Essi, però, non avanzano altre proposte e altre soluzioni.

Ma, allora, le dichiarazioni dell'on. Segni e dell'on. Tambroni circa la necessità di correggere il metodo e la linea politica posti in auge dall'on. Scelba e che sono costati al medesimo il seggio presidenziale che significano nella realtà? I fatti che abbiamo ricordato portano a pensare che l'eredità di Scelba pesa ancora sulla vita italiana, anche se la «forma» può essere stata corretta.

E non vale a giustificare il comportamento di ministri e di autorità locali il pretesto che le rivendicazioni sarebbero state imposte ai lavoratori dalla «Camera del Lavoro comunista». Di simili «argomenti» hanno già fatto giustizia le levatissime percentuali di adesione dei lavoratori agli scioperi, percentuali che CISL, Questura, ministero dell'Interno, ministero del Lavoro, ACER, conoscono attraverso i loro specifici accertamenti.

Se l'on. Segni, l'on. Tambroni, l'on. Vigorelli — e perchè no, — lo stesso on. Fanfani, vogliono dimostrare che il loro orientamento non è, nella sostanza, quello degli speculatori sulle aree, diano specifiche disposizioni alla prefettura di Roma, all'Ufficio regionale del Lavoro, alla Questura, di intervenire, sì, nella vertenza, ma per risolverla in modo da «elevare», sia pure di poco, gli «umili» e di «umiliare» e «disperdere», sia pure con molta delicatezza, i «potenti». Sussurrino, essi, in un orecchio al sindaco di Roma che è necessario avere cristiana cura anche degli edili, che pur sono cittadini romani, più assidui pagatori di tasse che non i Pacelli, i Nogara, i Vaselli, i Federici e soci, dei quali con grande assiduità il sindaco e la Giunta si curano.

La lotta degli edili è anche essa un banco di prova della sincerità delle dichiarazioni del governo. Gli edili romani ne siano certi tutti, daranno il loro contributo, con la lotta, affinchè si chiarisca l'orientamento effettivo di coloro che attualmente reggono le sorti dello Stato italiano.

MARIO MAMMUCARI

Riacquista la libertà dopo 11 anni d'ergastolo

La Cassazione aveva riconosciuto la sua innocenza da una grave imputazione

Una complicata vicenda giudiziaria si è conclusa sabato con la scarcerazione di un contadino pugliese, tale Umberto Colapietro, già condannato all'ergastolo più 16 anni di reclusione per rapina. Il Colapietro venne accusato di aver partecipato 11 anni fa ad una rapina che si concluse con la morte di una donna, Caterina Curzio. Il Colapietro, dato che tre testimoni al delitto asserirono di aver udito la sua voce, fu immediatamente incarcerato ed ha riacquistato la libertà l'altro giorno dopo 11 anni di detenzione.

Con il Colapietro furono arrestati anche tali Michele Tardio e Matteo Nardella, questi ultimi condannati a Lucera rispettivamente a 26 anni e a 12. Nello stesso processo il Colapietro fu condannato a 16 anni. Il P.M. ricorse contro questa sentenza, ritenendola troppo mite per le imputazioni che pesavano sugli imputati e difatti il tribunale di Bari condannò, come s'è detto, il Colapietro a 16 anni più l'ergastolo ed il Nardella ed il Tardio a 26 anni di reclusione ciascuno. A questo punto però sia il procuratore generale che aveva chiesto per i tre imputati l'ergastolo, sia i condannati stessi ricorsero in Cassazione. La Cassazione esaminò il caso e respinse i ricorsi del Colapietro e del Nardella perchè presentati fuori i termini stabiliti e prese in esame solo il ricorso del Tardio il quale venne affidato al giudizio dei Magistrati della Corte d'Assise d'Appello di Lecce.

In questa revisione i giudici giunsero ad una conclusione assolutamente inaspettata: riconobbero cioè il Tardio come completamente estraneo al delitto di concorso in omicidio, accusa da cui era appunto derivata la condanna all'ergastolo del Colapietro.

Il difensore del Colapietro, facendosi forte della sentenza di Lecce, presentò una istanza di revisione dell'intero processo alla Suprema Corte, basando la sua richiesta sul contrasto fra le due sentenze passate in giudicato. La Cassazione esaminò il caso e concluse che nemmeno il Colapietro poteva essere condannato per concorso in omicidio e perciò annullò la sentenza che comminava al contadino l'ergastolo. Siccome i 16 anni comminati al Colapietro dovevano essere considerati assorbiti nella condanna all'ergastolo, la Corte d'Appello di Lecce, riesaminando il caso, ha concluso che la decisione della Suprema Corte che annullava la condanna a vita, doveva ritenersi valida anche per la condanna a 16 anni. E il Colapietro, dopo 11 anni di detenzione, è stato rimesso in libertà.

Nozze

La figlia del compagno Mario Maiani, del sindacato autisti pubblici, Germana, si è unita in matrimonio con il signor Oberdan Verdini. Alla coppia felice gli auguri dell'«Unità».

L'altra mattina si sono uniti in matrimonio Alvaro Ferri e Margherita Boccaccini. Auguri vivissimi dall'Unità.

L'altra mattina in Campidoglio il compagno on. Edoardo D'Onofrio ha unito in matrimonio il compagno Giovanni Rossi con la signorina Maria Luisa Tombesi. Agli sposi gli auguri cordiali dell'«Unità» e di tutti i compagni.

Osservatorio

Il CSI e l'"Osservatore,,

Polemizzando con i rilievi da noi mossi sulla organizzazione della manifestazione del CSI, l'«Osservatore Romano» ci invita a non dimenticare «che Roma è riconosciuta sede del Pontefice... e che vi è garantita la piena libertà di comunicazione con Lui e con Lui dei cattolici, nonchè d'Italia... dell'intero mondo». Bene. Ma le nostre osservazioni erano tutt'altre e noi stessi abbiamo esplicitamente dichiarato che assolutamente nulla, naturalmente, avevamo da criticare nel fatto che un'organizzazione cattolica organizzasse una manifestazione nazionale e rendesse omaggio al Pontefice. Trovavamo, invece, e troviamo ancora, che l'impegno, anche finanziario, dell'apparato statale, per la riuscita di questa manifestazione era da considerarsi eccessivo, visto che il CSI è un'organizzazione di parte e che i denari dello Stato sono di tutti i contribuenti. Nè, certo, vale il paragone con la sottoscrizione dell'Unità, che, come ciascuno sa, è un contributo volontario dei cittadini per il giornale del PCI.

Comunque, — e questa era la nostra seconda osservazione — verso le organizzazioni di sinistra lo Stato ha sempre manifestato finora un impegno esattamente opposto: auspicavamo, dunque, che nel futuro ciò che è valso per il CSI valga per tutti.

A meno che, l'«Osservatore Romano» non pensi che a Roma «sede riconosciuta del Sommo Pontefice» debbono essere permesse soltanto le manifestazioni dei cattolici e l'unica libertà garantita — a scapito delle altre — deve essere appunto la libertà d'incontro fra i cattolici e il Papa. Questo è proprio il criterio discriminatorio che ispirava il fu presidente del Consiglio Scelba e questo è proprio ciò che noi, insieme a tutti i cittadini fedeli alla Costituzione, chiediamo abbia termine. Ci farebbe piacere se lo chiede anche l'«Osservatore romano».

INCREDIBILI EPISODI IN UN ISTITUTO PARASTATALE

L'I.N.P.S. assume il personale attraverso ingaggiatori privati

Quali rapporti vi sono tra la Previdenza e la SECMA? — Compensi notevolmente inferiori a quelli stabiliti — Una serie di interrogativi

Uno scandalo clamoroso che ha come teatro la Previdenza sociale ci è stato segnalato in questi giorni. Le nostre fonti di informazioni sono attendibili, ma il caso ci sembra tanto paradossale da suggerirci l'uso del condizionale, mentre, tuttavia, si profila inderogabilmente l'esigenza di un'inchiesta perchè molti punti oscuri siano chiariti e perchè la realtà dei fatti sia ufficialmente confermata o smentita.

Nostri informatori ci hanno segnalato che nell'ufficio «statistica attuariale» della Previdenza sociale si è proceduto alle assunzioni in un modo veramente singolare: il collocamento, in quell'ufficio, sarebbe avvenuto attraverso una ditta denominata SECMA (via Capo d'Africa), incaricata di reperire la mano d'opera per conto della Previdenza sociale. La SECMA stessa effettuerebbe direttamente la corresponsione delle retribuzioni. I nuovi assunti riceverebbero un compenso notevolmente inferiore a quello previsto dai contratti regolari di lavoro, mentre la durata del contratto stesso è fissata in tre mesi. Contratti a termine, quindi, anche all'INPS, che, come si è detto, non figura ufficialmente in questo deplorevole tipo di rapporto di lavoro.

I nuovi assunti sono quasi tutti laureati o diplomati, hanno seguito corsi di specializzazione per la manovra delle macchine elettromeccaniche adibite ai conteggi, sono stati quindi convocati dal dottor R., il quale ha detto loro che all'INPS c'era la possibilità di impiego. Questa singolare possibilità di impiego consisteva, però, nell'ammissione agli uffici tecnici dell'Istituto, non figurando, tuttavia, come personale regolare, senza diritto alle marchette e alle altre provvidenze contemplate nei contratti. Essi percepiscono, ogni mese, dal dottor R. intorno alle 30 mila lire, aspirano all'assunzione in pianta stabile all'INPS, ma sono alla mercè della strana ditta di collocamento che ogni tre mesi può rinnovare o scindere il contratto.

A quanto ci risulta questo nuovo gruppo di dipendenti sarebbe stato assunto nel luglio scorso, subito dopo che il personale effettivo impiegato negli uffici tecnici aveva reclamato e ottenuto il pagamento di un'indennità speciale, in considerazione del tipo di lavoro al quale essi sono adibiti. La corresponsione della nuova indennità avvenne in seguito ad una delibera del Consiglio di amministrazione dell'INPS.

Quando i nuovi reclutati furono ammessi all'ufficio tecnico si notò una tendenza alla dispersione del personale regolare, inviato in altri uffici, mentre, come è facile immaginare, si manifestava un certo fermento tra gli ultimi venuti, giunti all'impiego attraverso una via tanto bizzarra.

E' opportuno aggiungere, infine, che i nostri informatori ci hanno precisato che la segnalazione fatta dai nuovi assunti al caporeparto sulla consistenza delle paghe da essi percepite è servita a niente. Il dirigente si è stretto nelle spalle e ha allargato le braccia come se volesse dire «ed io che posso farci?».

Queste le interessanti indiscrezioni trapelate dal chiuso degli uffici dell'INPS. Quanto al ritardo con cui esse sono venute alla luce non si può trarre meraviglia dal riserbo sino ad oggi mantenuto dagli interessati: essi non solo temono di non ottenere il rinnovo del contratto, ma sperano, e adesso reclamano con passione legittima, di essere assunti in pianta stabile.

Quando dicevamo dell'assoluta necessità di un'inchiesta all'INPS su questa grave questione esprimevamo l'esigenza che si dia una risposta chiara agli interrogativi che la vicenda a noi segnalata pone.

Quali sono i rapporti tra questa ditta SECMA e l'INPS? In base a quale consuetudine un Istituto parastatale, dalle mansioni tanto delicate, può sentirsi autorizzato a procedere alla copertura di proprie incombenze con personale reclutato e retribuito da altri? E' vero che questa ditta SECMA corrisponde paghe intorno alle trentamila lire al mese? Chi è questo dottor R., al quale sarebbe stato affidato l'incarico di «collocatore privato» dell'INPS? E' vero o non è vero che alle nuove assunzioni si procedette dopo che il personale effettivo aveva ottenuto la indennità speciale? E' vero o non è vero che si tende a disperdere in altri uffici gli impiegati in pianta stabile con il proposito di sostituirlo con personale non di ruolo, pagato poco e da altri? E' vero o non è vero che i nuovi «impiegati» sono sottoposti ad un ritmo di lavoro particolarmente pesante (otto ore anzichè sette come è stabilito per i dipendenti effettivi dell'INPS)?

Una serie di inquietanti interrogativi che reclamano una risposta esauriente. Questa risposta non potrà venire che da un'inchiesta ufficiale da promuovere e condurre a termine rapidamente.

Giovedì senza manifesti per lo sciopero alle Affissioni

Giovedì prossimo gli affissionisti dell'azienda comunale effettueranno una sospensione di lavoro di 24 ore in segno di protesta contro l'atteggiamento del ministero del Tesoro, il quale ritarda l'approvazione del regolamento organico del personale, richiesta fin dal 1950.

La sospensione di lavoro avrà inizio dalle ore 0 del giorno 13 e terminerà alle ore 0 del giorno 14.

I motivi addotti dal ministero per giustificare la mancata approvazione del regolamento vanno ricercati nel fatto che l'amministrazione comunale di Roma ha previsto nell'organico due posti per impiegati di gruppo A, i quali, secondo il ministero, non avrebbero i requisiti richiesti

SUI TRIBUNALI MILITARI

Magistrati e avvocati per la tesi costituzionale

Il dibattito al Palazzo di Giustizia - L'intervento di numerose personalità del Foro e del Parlamento

Nella sala degli avvocati al Palazzo di Giustizia si è svolto ieri un interessante dibattito sulla competenza dei tribunali militari, ad iniziativa del Comitato laziale di Solidarietà democratica e della Sezione romana dell'Associazione giuristi democratici. Alla riunione sono intervenuti numerosi avvocati, magistrati, giuristi, parlamentari. Tra i presenti abbiamo notato il deputato liberale Bellavista, che è intervenuto nella discussione sostenendo la tesi costituzionale, il presidente Sepe, il prof. Velotti, il Sostituto Procuratore generale Peronacci, i Sostituti Procuratori della Repubblica Mirabile e Corrias, il vice-Presidente della Camera Targetti, gli on. Gullo e Spezzano, l'avv. Pacini, il prof. Ugo Natoli, i consiglieri dell'Ordine degli avvocati Salminci, Castellet e Mario Pittaluga (quest'ultimo ha presieduto l'assemblea), l'avv. Ottorino Petrone. I due relatori, avv. Annibale Angelucci e on. Domenico Rizzo, hanno esposto le ragioni giuridiche che impongono l'abolizione della giurisdizione militare per i cittadini non in servizio attivo nelle Forze armate, richiamandosi innanzitutto alla lettera della Costituzione, ai lavori preparatori dell'art. 103 e ai principi giuridici che vietano di interpretare una norma costituzionale alla luce di una legge ordinaria precedente.

Successo dei braccianti per gli assegni familiari

Un notevole successo del sindacato braccianti della provincia è stato ottenuto in sede di determinazione della misura degli assegni familiari spettanti alla categoria dei lavoratori agricoli per l'anno 1955.

Su proposta dei rappresentanti dei lavoratori, accolta all'unanimità meno che dai rappresentanti degli agrari e della «bonomiana», la commissione provinciale per i contributi unificati ha infatti deciso di erogare gli assegni familiari ai lavoratori agricoli non più nella misura minima prevista dalla legge, come è avvenuto per il passato, ma in una misura superiore, sia pure lievemente, che si avvicina di più alla realtà.

L'accredito delle giornate per il pagamento degli assegni familiari avverrà in conseguenza di questa decisione nella seguente misura: 205 giornate per i permanenti, 153 per gli abituali, 103 per gli occasionali, 53 per gli eccezionali.

I tessuti «Z» in vendita all'Ente comunale di consumo

L'Ente comunale di consumo comunica che è stato immesso alla vendita il secondo contingente di tessuti «Serie Z» 100% pettinati pura lana, di vario peso, al prezzo di L. 300, 3200, 3500, 3700, 3800, 3950 al metro, tutti in doppia altezza.

E' stato inoltre completato lo assortimento di tessuti per vestiti e mantelli signora, coperte, cappotti confezionati ed articoli di abbigliamento.

Negozi esclusivi di vendita: via Reggio Emilia 32c-d; via Giovanni Lanza 93-95-97; via Ostiense 133c; via Giolitti 105-107; piazza S. Maria Liberatrice 42a.

UN RACCAPRICCIANTE SUICIDIO

Maciullato da un convoglio in via Fosso di Sant'Agnese

Ieri pomeriggio un uomo è stato stritolato da un convoglio ferroviario sulla linea Roma-Orte, all'altezza del 7. chilometro, a poca distanza da via del Fosso di S. Agnese. Protagonista del raccapricciante episodio è stato un uomo di 47 anni, Francesco Palumbo il quale, poco prima del passaggio del treno, si è portato in mezzo ai binari.

Il macchinista del treno non ha fatto in tempo ad azionare i freni. Il Palumbo è stato travolto e trascinato per un lungo tratto sotto le ruote della grande motrice, rimanendo cadavere all'istante. Sul posto della sciagura sono intervenuti i carabinieri della caserma di viale Libia e il magistrato.

Da quanto è risultato nelle prime indagini sembra che il Palumbo si sia volontariamente gettato sotto le ruote del treno, attuando un suo proposito suicida, motivato da un dissesto finanziario. I poveri resti dello sventurato sono stati trasportati in serata all'Obitorio.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Urge sangue!

Una mamma di cinque figli, Caterina Maccari Gagliardi, ricoverata al San Giovanni per una grave affezione ha urgente bisogno di trasfusioni di sangue. I donatori possono rivolgersi direttamente all'ospedale.

Smarrimento

A Villa Glori, alla festa dell'Unità, sono stati smarriti due ombrelli (uno da uomo e uno da bambina). Chi li avesse rinvenuti è pregato di farli recapitare alla redazione del nostro giornale.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, martedì 11 ottobre** (284-81) S. Germano. Il sole sorge alle 6,35 e tramonta alle 17,45.
— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 40, femmine 43. Morti: maschi 26, femmine 24. Matrimoni 43.
— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: massima 21,4; minima 9,8.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** - Programma nazionale: ore 18,45 Pomeriggio musicale. **Secondo programma:** ore 13 Canzoni napoletane; 14,30 Schermi e ribalte; 16 Terza pagina; 17 Concerto di musica operistica; 18,30 Canzoni napoletane; 21 Spettacolo sulla laguna; 22 Telescopio. **Terzo programma:** ore 20,15 Concerto. **TV:** ore 18,15 Entra dalla comune; 20,45 «La casa delle tre ragazze».
— **TEATRI:** Circo naz. Togni.
— **CINEMA:** «Roma città aperta» all'Adriacine; «Siamo uomini o caporali» all'Astra; «L'imperatore della città d'oro» all'Avorio; «Miracolo a Milano» al Fogliano; «Il grande caldo» all'Iris; «Ivanhoe» al Lux; «La strage del 7o Cavalleggeri» al Modernissimo; «Phffft.. e l'amore si sgonfia» al Quirinetta, Rivoli, Smeraldo; «Carosello disneiano» al Salone Margherita; «Sette spose per 7 fratelli» al Trevi

CORSI E LEZIONI

— **La scuola di Silografia**, incisione artistica su metallo e stoffe stampate, del Comune, sita in via San Giacomo 11, aprirà i corsi il 21 novembre. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria della scuola tutti i giorni feriali dalle ore 18,30 alle 21.
— **Sono aperte le iscrizioni** alle scuole serali comunali per artieri nelle tre sezioni — meccanici, elettricisti, edili (muratori, ebanisti falegnami, fabbri, scalpellini, stuccatori, decoratori, ecc.) — che comprendono un corso inferiore triennale per tutti gli allievi e corsi superiori annuali e biennali per le varie specialità. Le iscrizioni in piazza San Paolino alle Regola 43 e via La Spezia 23 dalle ore 18,30 alle 21. Le lezioni avranno inizio il 7 novembre.
— **Is.M.E.O. (Via Merulana 248, Palazzo Brancaccio)**, Il 14 avrà inizio un corso di Bonseki (paesaggio in miniatura in bianco e nero). A novembre poi avrà inizio un corso di pittura giapponese. Tassa di 5000 lire. Le iscrizioni presso la segreteria dell'Istituto.

GITE

— **Una gita a Spoleto, Perugia, Assisi, Orvieto organizza l'ENAL** dal 4 al 6 novembre. La partenza avrà luogo alle 7 da piazza Esedra in autopullman. Il ritorno è previsto per le ore 20,30 del giorno 6. Le prenotazioni si ricevono fino a dieci giorni prima della partenza. La quota di partecipazione, comprensiva dei pasti e dei pernottamenti, è fissata in L. 8500 a persona. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi in via Piemonte 68, telefono 460.695

VARIE

— **L'ENAL provinciale organizza**, con la partecipazione dell'AGIP, il 1. Raduno Mototuristico Regionale del Lazio «Coppa AGIP» che avrà luogo a Frascati il 30 corrente. Al raduno potranno partecipare i gruppi di formazione degli Enal del Lazio, dei Cral di tutte le società club, rappresentanze di fabbriche, filiali, concessionari con motomezzi di qualsiasi tipo e cilindrata e mototuristi isolati purchè in regola con l'iscrizione all'ENAL per l'anno in corso.

Per ulteriori informazioni e per iscrizioni rivolgersi in via Piemonte 68, tel. 460.695.

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Morelli-Abbado al Teatro Argentina

Domani alle 18 all'Argentina il maestro Giuseppe Morelli dirigerà il concerto popolare di ottobre dell'Accademia di S. Cecilia. All'esecuzione prenderà parte il pianista Marcello Abbado. Figurano in programma: Salviucci: Sinfonia italiana; Ravel: Concerto per piano e orchestra; Brahms: Sinfonia n. 1 in do min. I biglietti si vendono al botteghino del teatro dalle 10 alle 17.

TEATRI

«Il ventaglio» inaugura il Teatro Quirino

Venerdì alle 21,15 serata inaugurale con «Il ventaglio» di Carlo Goldoni presentato dalla Compagnia Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Camillo Pilotto e con Edda Albertini, Carlo D'Angelo, Antonio Battistella. Regia di Carlo Ludovici e scena di Mischa Scandella.

La vendita dei biglietti avrà inizio alle 10 presso l'ARPA-CIT, piazza Colonna, tel. 684.309.

ARTI: Ore 21: C.ia Falk-Guarnieri-Valli-Braccini «Gigi», di Colette.
ARTISTICO Operaia: Riposo.
CIRCO NAZIONALE TOGNI (Piazzale Ostiense): Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 17 e 21,15 precise. Prenotazioni Arpa-Cit - tel. Circo 599.884.
COMMEDIANTI: Ore 21,30: Compagnia Stabile del Teatro dei Commedianti «L'uomo dal parapioggia» di Dinner e Morum. (47.a replica).
DELLE MUSE: Imminente C.ia Prosa Ital. con P. Barbara, C. Tamberlani, R. Villa: «Storia di un uomo molto stanco» di F. Sarazzini. Novità assoluta.
ELISEO: Riposo.
QUATTRO FONTANE: Riposo.
SATIRI: Sabato 15 alle ore 21,15. Comp. Stabile del giallo «E un uomo si fece avanti» di A. Christie e Vosper. Novità. Direzione G. Girola.
VALLE: Riposo.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La valigia dei sogni con U. Melnati e rivista
Altieri: 49. uomo con J. Ireland e rivista.
Ambra-Jovinelli: Banditi senza mitra con G. Raft e rivista.
Principe: L'isola dell'uragano con V. Heflin e rivista.
Ventun Aprile: Gli ultimi giorni di uno scapolo e rivista.
Volturno: Banditi senza mitra con G. Raft e rivista.

CINEMA

A.B.C.: Don Chisciotte della Mancia.
Acquario: La conquista dello spazio
Adriacine: Roma città aperta, Con Anna Magnani
Adriano: Vera Cruz con B. Lancaster. Ore 15. 16,55. 18,15. 20,35-22,55
Airone: I ribelli dei 7 mari, con V. Mature.
Alba: Il terrore corre sull'autostrada, con D. Foster.
Alcyone: Cacciatori di frontiera, con R. Scott.
Ambasciatori: Imminente riapertura
Aniene: La maschera del delitto
Apollo: Désirée con M. Brando
Appio: Segnale di fumo con P. Laurie
Aquila: Jack Slade.

IL VOSTRO SPUMANTE
TUSCOLO TITI
TELEF. 751596 - 776468

Archimede: Gli ultimi cinque minuti con L. Darnell
Arcobaleno: Vera Cruz con Burt Lancaster Ore 16. 18. 20. 22.
Arenula: I giovani uccidono.
Ariston: La bella di Roma con S. Pampanini. Ore 15. 16,50. 18,50-20,50-22,50
Astoria: L'amante proibita.
Astra: Siamo uomini o caporali con Totò
Atlante: Il terrore dei Sioux
Attualità: I due compari con A. Fabrizi.
Augustus: G. Men evaso numero 50574, con J. Jordan.
Aureo: La grande vendetta con L. Adler.
Aurelio: L'uomo dell'Est
Aurora: Violenza sul lago, con E. Crisa.
Ausonia: La ragazza di campagna con G. Kelly
Aventino: Il sole splende alto, con C. Winninger.
Avorio: L'imperatore della città d'oro, con U. Gallove.
Barberini: Il bidone con B. Crawford. Ore 15,30-17,50-20-22,30
Bellarmino: Riposo.
Belle Arti: Riposo.
Bernini: Il calice d'argento con J. Palance
Bologna: Segnale di fumo con P. Laurie
Brancaccio: Silenzio... si spara con E. Constantine.
Capannelle: Riposo
Capitol: Proibito con A. Nazzari. Ore 16,40-18,20-20,20-22,45
Capranica: L'ultima volta che vidi Parigi con V. Johnson
Capranichetta: I ponti di Toko-ri con W. Holden
Castello: Atto d'amore con K. Douglas.
Centrale: I cinque disertori con B. Mason.
Chiesa Nuova: Il libro della jungla, con Sabù.
Cine-Star: I ribelli dei 7 mari, con V. Mature
Clodio: Luci del varietà.
Cola di Rienzo: Destino sull'asfalto con K. Douglas
Colombo: Sospetto.
Colonna: Bandiera di combattimento con A. Smith.
Colosseo: L'urlo della folla.
Columbus: Riposo.
Corallo: Il cavaliere senza legge.
Corso: French can-can con Maria Felix. Ore 16,30-18,30-20,20-22,20
Grisogono: Riposo.
Cristallo: La rapina del secolo, con T. Curtis.
Degli Scipioni: Ai confini del proibito.
Dei Fiorentini: Imminente riapertura
Dei Piccoli: Riposo.
Della Valle: Tarzan e le schiave.
Delle Maschere: Buonanotte avvocato con A. Sordi
Delle Terrazze: Il visconte di Bragelonne, con G. Marchall.
Delle Vittorie: La principessa di Mendoza con G. Roland
Del Vascello: Segnale di fumo con P. Laurie.
Diana: Il colpevole è fra noi, con E. O'Brien.
Doria: I valorosi
Edelweiss: Sinuhe l'egiziano con J. Simmons
Eden: Accadde il 20 luglio.
Esperia: Prigioniero dell'Harem, con A. Tamiroff.
Espero: La leggenda dell'arciere di fuoco, con V. Mayo.
Euclide: Riposo.
Europa: L'ultima volta che vidi Parigi. Ore 15,10-17,10-19,40-22,10

ULTIMA SETTIMANA di repliche al
CIRCO NAZIONALE TOGNI
(Piazzale Ostiense)
«LO SPETTACOLO PIU' APPLAUDITO DI ROMA»
2 rappresentazioni al giorno: ore 17 e 21,15
Prenotazioni: ARPA CIT e tel. 599-884

Excelsior: Scandalo di notte, con K. Kendall.
Farnese: La strega rossa, con J. Wayne.
Fiamma: La valle dell'Eden con J. Harris. Ore 15,30-17,40-20-22,15
Fiammetta: Three for the Show (Cinemascope) con B. Grable, J. Lemmon. Ore 17,30 19,45 22.
Flaminio: L'oro dei Caraibi, con C. Wilde.
Fogliano: Miracolo a Milano, con P. Stoppa.
Fontana: Canzoni d'amore, con M. Fiore.
Galleria: Vera Cruz con B. Lancaster. Ore 15, 16,50, 18,40, 20,20, 22,50.
Garbatella: Il colpevole è fra noi
Giulio Cesare: Delitto alla televisione, con E. G. Robinson. (Non valida rid. Enal).
Golden: Avventuriero di Burma
Hollywood: Alto tradimento, con E. Taylor
Imperiale: La bella di Roma con S. Pampanini.
Impero: Luci del varietà.
Induno: I ribelli dei 7 mari, con V. Mature
Jonio: Rasputin, con M. Vitale.
Iris: Il grande caldo con G. Ford.
Italia: Il tunnel del terrore, con P. O' Brien
La Fenice: La ragazza di campagna con G. Kelly
Livorno: Riposo.
Lux: Ivanhoe, con R. Taylor.
Manzoni: Un pugno di criminali, con B. Crawford.
Massimo: Luci del varietà.
Mazzini: I 5 disertori, con B. Mason
Medaglie d'Oro: Riposo.
Metropolitan: Il bidone con B. Crawford. Ore 15,30 - 17,50 - 20-22,30
Moderno: La bella di Roma con S. Pampanini
Moderno Saletta: I due compari con A. Fabrizi
Modernissimo: Sala A: La strage del 7o Cavalleggeri; Sala B: La ragazza di campagna con G. Kelly
Mondial: Scandalo di notte con K. Kendell.
New York: Gli ussari del Bengala.
Nomentano: Riposo.
Novocine: 3 americani a Parigi, con T. Curtis.
Nuovo: La conquista dello spazio
Odeon: La prigioniera del Maharajà, con A. Hoven
Odescalchi: Uomini violenti con G. Ford
Olympia: Tarzan nella jungla proibita.
Orfeo: L'uomo dai cento volti.
Orione: Riposo.
Ostiense: Riposo.
Ottavilla: M. 7 non risponde
Ottaviano: G. Men evaso n. 50574 con J. Jordan.
Palazzo: Alvaro piuttosto corsaro con Rascel.
Palestrina: La corda di sabbia con B. Lancaster.
Paris: La bella di Roma con S. Pampanini, Ore 15, 16,55, 16,50, 18,50-20,45-22,45
Parioli: Criminale di turno, con F. Mc Murray.
Pax: Riposo.
Planetario: Destini di donne.
Platino: La finestra sul cortile.
Plaza: La polizia bussa alla porta con C. Wilde
con G. Kelly.
Plinius: Operazione dollari, con N. Gray.
Preneste: La conquista dello spazio.
Primavera: S. Francisco, con C.
Quirinale: Carovana verso il sud con T. Power
Quirinetta: Phffft... e l'amore si sgonfia. Ingresso continuato. Inizio spettacoli ore: 15,30-17-18,45-20,40-22,25. (Enal).
Quiriti: Riposo.
Reale: La pattuglia delle giubbe rosse, con J. Crain.
Rey: Riposo.
Rex: La ragazza di campagna con G. Kelly
Rialto: La pattuglia delle giubbe rosse, con J. Crain.
Riposo: Riposo.
Rivoli: Phffft... l'amore si sgonfia. (Enal)
Roma: Il tiranno di Castiglia.
Rubino: La ninfa degli antipodi con E. Williams.
Salario: I conquistatori della Virginia, con A. Dexter.
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: Riposo.
Sala Sessoriana: Riposo
Sala Traspontina: Riposo.
Sala Umberto: Divisione Folgore con L. Padovani.
Sala Vignoli: Riposo.
Salerno: Riposo.
Salone Margherita: Carosello disneiano
San Felice: Riposo
Sant'Agostino: Riposo.
Sant'Ippolito: Riposo.
Savoia: Segnale di fumo, con P. Laurie.
Sistina: Questo è il Cinerama (Ore 15,30-17,45-21,45)
Silver-Cine: L'isola del piacere, con D. Taylor
Sistina: Questo è il Cinerama. Ore 15,30 17,45 21,45.
Smeraldo: Phffft... l'amore si sgonfia con J. Holliday
Splendore: Frou-Frou con D. Robin
Stadium: Le ultime ore di Hitler
Stella: Riposo
Supercinema: Vera Cruz con B. Lancaster. Ore: 15, 16,55 18,50, 20,20, 22,20.
Tirreno: La ragazza di campagna, con G. Kelly.
Tiziano: La dama bianca, con J. Allyson.
Trastevere: Riposo.
Trevi: Sette spose per 7 fratelli con D. Powell

LACRIMA CRISTI
TUSCOLO TITI
TELEF. 751596 - 776468

Trianon: Il terrore corre sull'autostrada, con D. Foster
Trieste: Jungla rossa, con J. Bentley.
Tuscolo: Avvocato di me stesso con G. Ford
Ulisse: Safari.
Ulpiano: Riposo
Verbano: Ero una spia americana, con A. Dvorak.
Vittoria: L'avventuriero di Burma, con B. Stanwyck.

RID. CINEMATOGR. AGIS-ENAL: Ambasciatori, Arenula, Archimede, Astoria, Astra, Augustus, Appio, Atlante, Acquario, Brancaccio, Castello, Corso, Clodio, Centrale, Cristallo, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Excelsior, Espero, Garbatella, Goldencine, Impero, Italia, Iris, La Fenice, Mazzini, Manzoni, Massimo, Mondial, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Rex, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Salerno, Sistina, Tuscolo, Trieste, Ulisse, Verbano. TEATRI: Commedianti, Delle Muse.

Leggete
RINASCITA

MOBILIFICIO MARAFIOTI
VIA GELA 15
TEL. 786 571
LARGHE FACILITAZIONI

ANNUNCI SANITARI

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO, ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut Pref 17-7-52 n. 21712

DISFUNZIONI SESSUALI
Vis ite e cure prematrimoniali
Orario: 9-13 16-19; festivi: 10-12 e per appuntamento Tel 484 844
di ogni origine Deficienze costit.
Prof Grand'Uff. DE BERNARDIS
Specialista Dermosifilografo
Docente St Med Roma
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)
(Aut Pref 5-11-52 n 27195)

Dott. Pietro MONACO
STUDIO MEDICO PER LA CURA DELLE SOLE DISFUNZIONI SESSUALI CURE PRE POST-MATRIMONIALI
Via Salaria 72 int 4 - Roma
(presso Piazza Fiume) Orario 9-13; 15-20 Festivi 9-12 Tel. 862.960
(Aut Pref 28755 del 23-3-55)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Divertitevi con "08 - 15,,!

«La tecnica del corpo a corpo sia opportunamente studiata e praticata come elemento risolutivo negli scontri con l'avversario».

Questa vignetta viene offerta ai lettori dagli spensierati «cappelloni» e dalle tenere fidanzate del film «08/15») una esclusività Angelo Valle (Cigno Film), prossimamente presentato a Roma dalla Lux Film. «08/15») è un film di successo internazionale, tratto da un libro di fama mondiale